

CASALE MONFERRATO 20 Febbraio 2013

'Quanti candidati alle elezioni conoscono il Reach?'

Lettera di una nostra lettrice sul documento per la tutela della salute e dell'ambiente dalle sostanze chimiche dannose

Da una nostra affezionata lettrice, Paola Riboni, riceviamo e pubblichiamo integralmente questa lettera sul Reach, documento europeo di tutela della salute pubblica: "Si ripetono – scrive – da alcuni anni alcune interessanti inchieste scientifiche, condotte da Biochimici indipendenti, per sollecitare la Ue, affinché blocchi definitivamente la produzione di molte sostanze chimiche dannose alla salute, tuttora inserite in prodotti commerciali di largo consumo".

"Inoltre - prosegue - dal 1994 (!), è allo studio il Regolamento 'Reach' europeo (sigla per: Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals), documento per la tutela della Salute pubblica e dell'Ambiente, la cui stesura definitiva pare procedere con troppa lentezza. Chissà quanti candidati alle elezioni sono informati su quell'importante documento?"

"Le pubblicazioni più attendibili sono consultabili sulle Gazzette Ufficiali europee ed italiane e su periodici di Medicina e Biochimica. Risulta che finora siano state esaminate soltanto 150 sostanze chimiche pericolose, fra le migliaia elencate!!".

"Si legge, per ora, che la procedura di valutazione 'Reach' ha emesso generiche raccomandazioni (a chi?) sulla manipolazione di appena 28 sostanze fra le più pericolose. Un modo di procedere così lento e burocratico, non fa che favorire la diffusione di veleni chimici, inseriti in prodotti di largo consumo, che contengono additivi, correttori, esaltatori di sapore/profumo, coloranti, aromi artificiali ecc. e producono aumenti di allergie, irritazioni e altre patologie, in molti ignari consumatori..."

"Fra le più diffuse sostanze dannose si indicano esalazioni/vapori, sprigionati dai cosiddetti 'detersivi pesanti' e da alcuni 'deodoranti casalinghi', che risultano contenere distruttori endocrini e sostanze cancerogene (avendo come componenti anche benzene e formaldeide)".

"Quanti politici (fra quelli dotati di cultura scientifica, quindi non sottomessi alle Multinazionali della Chimica) assumeranno l'iniziativa di sollecitare l'Ue, sulla lumaca / 'Reach', al fine di eliminare dalla fabbricazione almeno i prodotti che contengono le sostanze dannose già rilevate e ben note?"

"Sarebbe una prima dimostrazione di sensibilità e di etica ambientale, fra le tante promesse che si rincorrono".